

AZIENDA SPECIALE COMUNE DI CONCESIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BATTISTI 72 - 25062 - CONCESIO - BS
Codice Fiscale	02248580983
Numero Rea	BS 435213
P.I.	02248580983
Capitale Sociale Euro	171.799 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG.,PROV.,COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	2.928	5.823
Totale immobilizzazioni immateriali	2.928	5.823
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	717.690	735.862
2) impianti e macchinario	49.987	55.958
4) altri beni	524.726	516.653
Totale immobilizzazioni materiali	1.292.403	1.308.473
Totale immobilizzazioni (B)	1.295.331	1.314.296
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	309.285	313.543
Totale crediti verso clienti	309.285	313.543
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.917	5.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.758	1.758
Totale crediti tributari	3.675	7.478
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.788	6.630
Totale crediti verso altri	5.788	6.630
Totale crediti	318.748	327.651
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	565.975	369.307
3) danaro e valori in cassa	925	1.199
Totale disponibilità liquide	566.900	370.506
Totale attivo circolante (C)	885.648	698.157
D) Ratei e risconti	8.158	1.597
Totale attivo	2.189.137	2.014.050
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	146.830	146.830
V - Riserve statutarie	19.822	19.822
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	464.257	486.490
Totale altre riserve	464.257	486.490
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.822	13.259
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	698.731	666.401
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	589.349	581.170

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.574	17.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	87.872	105.446
Totale debiti verso banche	105.446	123.020
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	348	1.221
Totale acconti	348	1.221
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.979	233.691
Totale debiti verso fornitori	278.979	233.691
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.509	48.706
Totale debiti tributari	67.509	48.706
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.397	58.864
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.397	58.864
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.876	75.174
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.771	59.798
Totale altri debiti	195.647	134.972
Totale debiti	707.326	600.474
E) Ratei e risconti	193.731	166.005
Totale passivo	2.189.137	2.014.050

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.548.588	2.275.916
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.000	2.000
altri	96.798	188.543
Totale altri ricavi e proventi	106.798	190.543
Totale valore della produzione	2.655.386	2.466.459
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	285.278	266.782
7) per servizi	563.534	489.631
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.118.982	1.123.104
b) oneri sociali	322.151	317.507
c) trattamento di fine rapporto	128.888	97.445
e) altri costi	22.235	3.003
Totale costi per il personale	1.592.256	1.541.059
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	909
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.798	79.106
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.575	13.885
Totale ammortamenti e svalutazioni	81.373	93.900
14) oneri diversi di gestione	35.190	46.528
Totale costi della produzione	2.557.631	2.437.900
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	97.755	28.559
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14	21
Totale interessi e altri oneri finanziari	14	21
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14)	(21)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	97.741	28.538
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.199	15.492
imposte relative a esercizi precedenti	(2.280)	(213)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.919	15.279
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.822	13.259

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	67.822	13.259
Imposte sul reddito	29.919	15.279
Interessi passivi/(attivi)	14	21
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	29.085	39.382
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	126.840	67.941
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	75.103	77.627
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	101.771	85.535
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	176.874	163.162
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	303.714	231.103
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.258	(48.385)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	44.415	(23.872)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.561)	(625)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	27.726	32.447
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	70.342	(6.571)
Totale variazioni del capitale circolante netto	140.180	(47.006)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	443.893	184.097
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14)	(21)
(Imposte sul reddito pagate)	(14.578)	(12.846)
Altri incassi/(pagamenti)	(94.619)	(33.054)
Totale altre rettifiche	(109.211)	(45.921)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	334.683	138.176
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(85.225)	(137.680)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(85.225)	(137.680)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(17.574)	(17.575)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	13.259	25.698
(Rimborso di capitale)	(35.490)	(39.336)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(13.259)	(25.698)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(53.064)	(56.911)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	196.394	(56.415)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	369.307	426.675
Danaro e valori in cassa	1.199	246
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	370.506	426.921
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	565.975	369.307

Danaro e valori in cassa	925	1.199
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	566.900	370.506

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 67.822 € contro un utile netto di 13.259 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Guerra russo-ucraina - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2022, è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Tuttavia, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Si dà evidenza del fatto che, dopo gli impatti economici dovuti al Covid-19 negli anni precedenti, nel corso del 2022 alcune delle attività svolte dall'Azienda Speciale si sono svolte quasi a regime.

Si rileva, inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro. A tal fine, sono stati fissati gli obiettivi economici e finanziari, da realizzare nel prossimo esercizio, e sono state individuate le risorse da impiegare per conseguire i risultati programmati.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera l'Azienda Speciale non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Per la redazione della seguente nota, ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio in riferimento alla seguente voce in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere al alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

In merito il principio contabile n. 15 presume che gli effetti sono irrilevanti se:

- 1) i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- 2) i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Nel caso specifico dell'Azienda Speciale tutti i crediti e i debiti sono nella prevalenza a breve termine e gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e non sono state effettuate compensazioni previste dagli OIC.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività dell'Azienda Speciale consiste nell'accoglienza e nell'erogazione di prestazioni sanitarie assistenziali, di recupero delle persone non autosufficienti, nonché di tipo alberghiero ad anziani completamente o parzialmente autosufficienti di cui alla vigente normativa delle RSA.

All'attività principale vengono aggiunti servizi ad essa affini o complementari quali: assistenza domiciliare integrata, servizio di assistenza notturna, centro diurno integrato, trasporto disabili ed anziani, servizi di lavanderia ed igiene personale, nonché consegna pasti a domicilio e gestione asilo nido.

L'Azienda ha anche in affidamento per conto del Comune la gestione di impianti sportivi e bocciodromo.

Per le varie attività esercitate è stata effettuata opzione ai sensi dell'art. 36 D.P.R. 633/72 per la separazione e l'applicazione separata dell'IVA.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda non possiede valori espressi in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'Azienda Speciale non vanta crediti nei confronti del Socio unico in quanto il Capitale di dotazione è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, che tutte le immobilizzazioni immateriali sono state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 2.928 €.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.823	5.823
Valore di bilancio	5.823	5.823
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.895	2.895
Totale variazioni	(2.895)	(2.895)
Valore di fine esercizio		
Costo	5.823	5.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.895	2.895
Valore di bilancio	2.928	2.928

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Immobili	3,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Spese pluriennali su beni di terzi	3,00%
Impianti specifici	15,00%
Mobili e arredi	10,00%
Attrezzatura specifica sanitaria	10,00%
Attrezzatura specifica cucina	25,00%
Attrezzatura specifica sportiva	12,50%
Impianti interni speciali di comunicazione	25,00%
Macchine elettroniche - computer	20,00%
Altri beni materiali	12,50%
Automezzi	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni nel primo esercizio di vita utile del cespite è stato effettuato con il criterio del "ragguaglio a giorni".

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non è stata eseguita nessuna rivalutazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non è stata eseguita nessuna riduzione di valori di beni materiali.

Terreni e fabbricati

L'immobile sito in Via C. Battisti, 72 sede attività della Casa di Riposo, Centro Diurno Integrato, della Comunità Alloggio e, sede amministrativa dell'Azienda Speciale, viene utilizzato in forza del contratto di servizio come da delibera Giunta Comunale n. 24 del 19.02.2014 a tempo indeterminato.

L'immobile sito in Via G. Pascoli 10 è sede dell'attività dell'Asilo Nido viene utilizzato in forza contratto di servizio. I costi di costruzione sono stati sostenuti dall'Azienda Speciale in virtù di concessione d'uso e gestione area, di cui alla delibera Comune di Concesio n. 26 del 21.02.2006, per la realizzazione dello stesso. I suddetti costi ammontano ad € 1.099.950; per quanto concerne gli ammortamenti vedasi quanto precisato ai criteri di valutazione adottati.

Nel corso dell'esercizio precedente erano stati sostenuti costi per rifacimento parziale del tetto per € 81.248, mentre nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati sostenuti costi per € 17.495, inerenti il rifacimenti parziale di alcune condutture.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 1.292.403 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.181.197	111.859	4.075	1.200.146	2.497.277

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	445.335	55.901	4.075	683.493	1.188.804
Valore di bilancio	735.862	55.958	-	516.653	1.308.473
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	17.495	1.231	-	66.499	85.225
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	13.421	13.421
Ammortamento dell'esercizio	35.666	7.202	-	45.005	87.872
Totale variazioni	(18.171)	(5.971)	-	8.073	(16.068)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.198.692	113.089	4.075	1.253.223	2.569.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	481.002	63.102	4.075	728.497	1.276.676
Valore di bilancio	717.690	49.987	-	524.726	1.292.403

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati stipulati contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Non ve ne sono.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

L'Azienda Speciale non ha crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non utilizza tale metodo di valutazione

Attivo circolante

Rimanenze

Non ve ne sono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 309.285 e sono esposti in bilancio al valore presunto di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 323.236 con appositi fondi svalutazione crediti pari ad € 13.951.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 5.786, mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per € 8.165.

Crediti commerciali verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clienti	261.917	196.662	-65.255
Fondo Svalutazione Crediti clienti	-4.268	-5.786	-1.519
Fondo Svalutazione Crediti clienti tassato	-12.234	-8.165	4.069
Fatture da emettere	69.278	131.075	61.797
Note di credito da emettere	-1.149	-4.501	-3.352
TOTALE	313.543	309.285	-4.258

Compensazione di crediti vs. clienti

Non ve ne sono.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

La disciplina originaria è stata modificata e integrata dall'art. 3-quater DL n. 228/2021 conv. L. 15/2022 e dall'art. 21 DL 50/2022 conv. L. 91/2022.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Azienda Speciale non ha usufruito di tale credito.

Crediti tributari

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c/credito ritenute fiscali da 730 (sostituto d'imposta)	0	468	468
Credito fiscale DL 66/14 - DL 3/20	5.122	1.449	-3.673
Erario c/ liquidazione IVA	598	0	-598
Erario c/rimborsi a medio Lungo	1.758	1.758	0
TOTALE	7.478	3.675	-3.803

Crediti tributari compensati

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Altri crediti verso terzi

Progressivo	Descrizione tipo credito	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
1	Anticipi per acquisti immobilizzazioni	354	0	-354
2	Anticipi a dipendenti	5.387	5.387	0
3	Credito v/ Inpdap	351	351	0
	Credito v/ Inail per regolazione premio	538	50	-488
	TOTALE	6.630	5.788	-842

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	313.543	(4.258)	309.285	309.285	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.478	(3.803)	3.675	1.917	1.758
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.630	(842)	5.788	5.788	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	327.651	(8.903)	318.748	316.990	1.758

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA - LOMBARDIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	309.285	309.285
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.675	3.675
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.788	5.788
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	318.748	318.748

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita, qualora vi fossero, sarebbero rimaste iscritte nello stato patrimoniale del venditore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 566.900 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 565.975 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 925 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	369.307	196.668	565.975
Denaro e altri valori in cassa	1.199	(274)	925
Totale disponibilità liquide	370.506	196.394	566.900

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.597	6.561	8.158
Totale ratei e risconti attivi	1.597	6.561	8.158

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	7.454
Canoni telefonici	512
Altri risconti attivi	192
TOTALE	8.158

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda Speciale non possiede valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 698.732 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art 2427 punto 4 del Codice Civile).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
Capitale	146.830	-	-		146.830
Riserve statutarie	19.822	-	-		19.822
Altre riserve					
Varie altre riserve	486.490	-	22.233		464.257
Totale altre riserve	486.490	-	22.233		464.257
Utile (perdita) dell'esercizio	13.259	13.259	-	67.822	67.822
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	666.401	13.259	22.233	67.822	698.731

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo div. Futuri Investimenti	32.053
Fondo contribuito progetti vari	7.443
Fondo contribuito Comune per Nido	380.000
Fondo Rinnovo beni conferiti	6.740
Fondo Rinnovo Impianti	38.022
Totale	464.257

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	146.830	Capitale dotazione		-
Riserve statutarie	19.822	Beni Strumentali in dotazione	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	464.257	Capitale dotazione e riserve di utili	si rimanda al dettaglio	84.257

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	464.257			84.257
Totale	630.909			84.257
Quota non distribuibile				380.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo rinnovo beni conferiti	6.740	capitale di dotazione	B	6.740
Fondo rinnovo impianti	38.022	riserve di utili	D	38.022
Fondo div. futuri investimenti	32.053	versamenti di terzi	D	32.053
Fondo contributi progetti vari	7.443	versamenti di terzi	D	7.443
Fondo Contributo Comune Nido	380.000	versamenti in dotazione	D	-
Totale	464.257			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	146.830	146.830	0		
Riserve statutarie	19.822	13.082	6.740		
Varie altre riserve	464.257	380.000	84.257		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non ve ne sono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri, se vi fossero, sarebbero stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Alla data di chiusura del bilancio al 31.12.2022 non ve ne sono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 589.349 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	581.170
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	101.771
Utilizzo nell'esercizio	93.592
Totale variazioni	8.179
Valore di fine esercizio	589.349

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

Non ve ne sono.

Debiti tributari compensati

Non ve ne sono.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti per Finanziamento regione entro 12 mesi	17.574	17.574	0
Debiti per Finanziamento regione oltre 12 mesi	70.297	70.297	0
Debiti per Finanziamento regione oltre 5 anni	35.149	17.574	-17.574
TOTALE	123.021	105.446	-17.574

Acconti da Clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clienti c/anticipi	1.221	348	-873
TOTALE	1.221	348	-873

Debiti commerciali

Descrizione	Esercizio Precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Fornitori	103.747	102.473	-1.274
Fatture da ricevere per servizi	112.203	101.889	-10.313
Fatture da ricevere	17.741	74.617	56.876
Note di credito da ricevere	0	0	0
TOTALE	233.691	278.979	45.288

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Erario c/liquidazione IVA	0	584	584
Erario c/ritenute lavoro dipendente	36.328	36.258	-70
Erario c/addizionali regionali e comunali	1.043	786	-257
Erario c/ritenute lavoro autonomo	1.941	1.760	-181
Erario c/imposta sostitutiva TFR	2.545	5.784	3.239
Debito v/erario per IVA Split Payment	3.204	3.350	146
Debito v/erario per IRES	2.232	11.894	9.662
Debito v/erario per IRAP	1.414	7.093	5.679
TOTALE	48.706	67.509	18.803

Debiti v/Istituti previdenziali

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito v/s Inps	5.303	7.304	2.001
Debiti v/Inpdap	51.210	48.081	-3.129
Debiti v/sindacato	511	472	-39
Debito v/Fondi Integrativi TFR	1.841	3.539	1.699
TOTALE	58.864	59.397	532

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Personale c/retribuzioni	73.989	115.742	41.752
Dipendenti per vacatio contrattuale	0	19.890	19.507
Amministratori c/compensi	383	540	157
Debiti diversi	802	705	-97
Ospiti c/cauzioni rette	59.798	58.771	-1.027
TOTALE	134.972	195.647	60.292

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione e riguardano.

- Finanziamento Regione Lombardia per Legge 33/91 FRISL: importo capitale residuo € 105.446, inerente contributo per la realizzazione nuovo asilo, rimborsabile in venti annualità senza maturazione di interessi; il finanziamento deliberato era di € 351.487, e rate rimborsate al 31.12.2022 sono di € 246.041, la quota girata a breve nel 2023 è di € 17.574.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	123.020	(17.574)	105.446	17.574	87.872	17.574
Acconti	1.221	(873)	348	348	-	-
Debiti verso fornitori	233.691	45.288	278.979	278.979	-	-
Debiti tributari	48.706	18.803	67.509	67.509	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.864	533	59.397	59.397	-	-
Altri debiti	134.972	60.675	195.647	136.876	58.771	-
Totale debiti	600.474	106.852	707.326	560.683	146.643	17.574

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA - LOMBARDIA	Totale
Debiti verso banche	105.446	105.446
Acconti	348	348
Debiti verso fornitori	278.979	278.979
Debiti tributari	67.509	67.509
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.397	59.397
Altri debiti	195.647	195.647
Debiti	707.326	707.326

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 105.446=

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	156.005	37.726	193.731
Risconti passivi	10.000	(10.000)	-
Totale ratei e risconti passivi	166.005	27.726	193.731

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ratei inerenti il personale e relativi contributi	193.731
TOTALE	193.731

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi e i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della loro conclusione temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività Casa di Riposo	1.979.361
Attività Servizio Assistenza Domiciliare	145.010
Attività Centro Diurno Integrato	157.631
Attività Asilo Nido	161.462
Attività Trasporti	47.429
Attività Impianti Sportivi	57.695
Totale	2.548.588

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
LOMBARDIA - COMUNE DI CONCESIO	2.548.588
Totale	2.548.588

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	10.000	2.000
Altri		
Rimborso di spese	1.902	1.742
Plusvalenze ordinarie	44.069	126.276
Altri ricavi e proventi diversi	8.236	5.300
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	42.590	55.225
TOTALE	106.798	190.543

L'esercizio chiuso al 31.12.2022, nonostante le difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che a livello internazionale utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19 e che per l'attività svolta dall'Azienda Speciale parzialmente pervengono, è stato caratterizzato da un'ulteriore leggera ripresa in termini di ricavi.

Si propone prospetto di confronto tra i ricavi realizzati nel 2022 e i ricavi realizzati nel 2021:

Confronto ricavi per categoria attività

Categoria di Attività	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Attività Casa di Riposo	1.907.284	1.979.361	72.077
Attività servizio Assistenza Domiciliare	142.264	145.010	2.746
Attività Centro Diurno Integrato	18.190	157.631	139.440
Attività Asilo Nido	135.245	161.462	26.217
Attività Trasporti	38.241	47.428	9.188
Attività Impianti Sportivi	34.691	57.695	23.004
TOTALE	2.275.916	2.548.588	272.672

Costi della produzione

La voce dei costi della produzione con coordinata B del conto economico, è stata suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera l'Azienda Speciale e nelle varie sottovoci, come si evinde dalla tabella allegata:

Dettaglio Costi della Produzione suddivisi per attività

Categoria di Attività	Voce B6 - Costo per merci, sussidiarie e consumo	Voce B7 e B8 - Costo per Servizi e godimento beni di terzi	Voce B9 - Costo del Personale	Voce B10 - Ammortamenti e svalutazioni	Voce B14 - Oneri diversi di Gestione
Attività Casa di Riposo	266.266	297.040	1.403.656	35.722	24.034
Attività Servizio Assistenza Domiciliare	183	32.989	101.673	283	75
Attività Centro Diurno Integrato	18.136	56.841	42.027	5.667	1.196
Attività Asilo Nido	218	132.097	8.109	37.465	7.294
Attività Trasporti	62	8.781	34.089	1.966	2.366
Attività Impianti Sportivi	414	35.784	2.703	271	224
TOTALE	285.278	563.534	1.592.256	81.374	35.189

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Perdite su crediti	0	0
Imposte deducibili	962	898
Utenze	9.436	8.315
Quote contributi associativi	1.105	1.299
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	2.346	2.524
Altri costi diversi	5.303	6.283
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	16.038	27.209
TOTALE	35.190	46.528

Crisi materie prime/energia - Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio in esame i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 14 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	14
Totale	14

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi di mora	5
Altri interessi passivi	9
TOTALE	14

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si sono riscontrati nel corso del 2022 proventi di entità e incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si sono riscontrati nel corso del 2022 costi di entità e incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalita' "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti a fini fiscali, nel rispetto del principio di base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa e probabile.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	32
Totale Dipendenti	44

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale non percepisce nessun compenso, solo un rimborso inerente i gettoni di presenza. Il costo per l'anno 2022 è stato di € 540.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante al Revisore Legale per l'esercizio 2022 ammonta a € 4.160 lordo

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.160
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.160

Categorie di azioni emesse dalla società

L'Azienda Speciale non ha emesso nessuna azione.

Titoli emessi dalla società

L'Azienda Speciale non ha emesso titoli

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non possiede strumenti finanziari derivati.

L'Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Azienda Speciale non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Azienda Speciale non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Azienda Speciale non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

L'Azienda Speciale non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del comma 1 n. 22 - quater dell'art. 2427 c.c., la Nota Integrativa deve includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". A tale proposito, il principio contabile OIC 29 evidenzia come:

- 1) si debbano considerare fatti di rilievo quelli che sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate;
- 2) nell'illustrazione del fatto intervenuto si debba fornire la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile;
- 3) il termine entro cui il fatto si deve verificare perchè se ne tenga conto sia rappresentato in genere dalla data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori

L'OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi:

- a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilanci;
- b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella Nota Integrativa;
- c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

Non si rilevano fatti di rilievo

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

in riferimento alle informazioni di cui all'ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, si precisa che nel corso del 2022 l'Azienda Speciale non ha ricevuto contributi, sovvenzioni e vantaggi economici superiori ai 10.000 euro. Si rende la presente informazione anche non ricorrendone l'obbligatorietà.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 67.822, si propone l'accantonamento a Fondo Rinnovo Impianti.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L' Azienda Speciale non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

L'Azienda speciale non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale di Concesio nasce come azienda autonoma statale, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Provincie approvato con R.D. 15 Ottobre 1925 n. 2578 e ai sensi dell'Art. 114 del D.Lgs 18 Agosto 2000, a far data dal 1 Gennaio 2002 a seguito della delibera n. 104 del 21.11.2001 del Comune di Concesio.

Con deliberazioni n. 105 del 21 Novembre 2001 e n. 51 del 29 Novembre 2010 il Consiglio Comunale ha approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale di Concesio.

Il capitale di dotazione è pari ad € 146.830.

MODELLO DI GOVERNANCE

L'Azienda Speciale Comune di Concesio ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

E' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri che restano in carica per un arco di tempo corrispondente a quello di vigenza del mandato del Sindaco che li ha nominati.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Tognolatti Silvano (Presidente) nominato con atto del 24/06/2019

Nassini Ermes (Vice Presidente) nominato con atto del 24/06/2019

Guizzetti Monica (Consigliere) nominata con atto del 24/06/2019

Fantinelli Fausto (Consigliere) nominato con atto del 24/06/2019

Paternoster Ilaria (Consigliere) nominata con atto del 5/10/2021

Ai fini delle nomine i suddetti Amministratori hanno dichiarato l'insussistenza nei loro confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

I poteri del Consiglio di Amministrazione sono definiti dall'Art. 9 dello statuto che dispone:

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta i seguenti atti fondamentali:

- a) l'approvazione del piano programma, comprendente i contratti di servizio che disciplinano i rapporti fra il Comune e l'Azienda;
- b) l'approvazione dei bilanci economici di previsione, pluriennale ed annuale;
- c) l'approvazione delle variazioni da apportare al bilancio di previsione;
- d) l'approvazione del bilancio di esercizio composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- e) la costituzione di società e partecipazione ad enti, associazioni, consorzi e società di capitale pubblico o misto, e associazioni temporanee di impresa;
- f) la stipula di convenzioni e schema dei contratti di servizio dell'Azienda con altri enti locali che comportino l'estensione, in forma stabile e continuativa, dei propri servizi al di fuori del territorio comunale con approvazione preventiva e scritta dell'Amministrazione comunale;
- g) l'approvazione della disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei servizi gestiti ordinariamente ed in via continuativa.

Gli atti fondamentali di cui alle lettere a) b) c) d) e) sono soggetti all'approvazione della Giunta Comunale, quelli di cui alle lettere f) e g) sono soggetti all'approvazione del Consiglio Comunale.

2. Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- a) la determinazione dell'indirizzo gestionale ed amministrativo ed il controllo sulle linee guida della gestione operativa di competenza del Direttore;
- b) l'approvazione dell'articolazione organizzativa dell'Azienda e dei regolamenti ad efficacia interna su proposta del Direttore;

- c) l'eventuale recepimento dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché, nei casi e nelle materie ammesse, gli accordi aziendali interni;
- d) l'assunzione ed il licenziamento del personale, nonché l'irrogazione della sanzione e della sospensione nonché la stipula di accordi aziendali con le rappresentanze sindacali;
- e) l'indizione di gare e l'adozione delle delibere a contrattare per l'esecuzione di opere, attività e servizi che fuoriescano dall'ordinaria amministrazione delle attività aziendali;
- f) l'assunzione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari previsti nel Bilancio di Previsione approvato dal Comune;
- g) la determinazione e la specificazione delle tariffe e dei prezzi per l'erogazione di servizi particolari, temporanei e comunque non compresi fra quelle disciplinate dal Consiglio Comunale;
- h) l'espressione di un parere sulle proposte di modifica del presente statuto e l'adozione degli altri atti in esso previsti.

3. Il Presidente d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, può affidare specifici incarichi al Vice Presidente, ai membri del Consiglio stesso o al Direttore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In base all'art. 1 dello Statuto sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete:

- a - convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- b - vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, sull'operato del Direttore e in genere sull'andamento dell'attività dell'Azienda;
- c - riferire periodicamente al Sindaco o suo delegato sull'andamento della gestione aziendale e sullo stato di attuazione del piano programma;
- d - adottare sotto la propria responsabilità, in caso di comprovata necessità o urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima seduta utile, da tenersi comunque entro trenta giorni;
- e - promuovere, sentito il Sindaco, iniziative volte ad assicurare la piena integrazione delle attività dell'Azienda con le realtà sociali, economiche e culturali della comunità locale;
- f - attuare le opportune iniziative di informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza;
- g - firmare gli atti del Consiglio di Amministrazione e controfirmare gli ordinativi di pagamento;
- h - assistere il Sindaco, o suo delegato, se richiesto, nella definizione di accordi, conferenze di programma e di servizi, istruttorie pubbliche, sedute del Consiglio Comunale e sue Commissioni ed altre similari iniziative aventi ad oggetto l'esercizio delle attività affidate all'Azienda;
- i - eseguire gli incarichi affidatogli dal Consiglio di amministrazione ed adottare gli altri atti previsti dallo statuto.

Il Presidente è coadiuvato dal Direttore nell'esercizio della propria attività di rappresentanza.

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione a seguito di procedura di selezione ad evidenza pubblica con modalità e tempi definiti dal Consiglio di Amministrazione. I requisiti per la nomina del Direttore sono, di volta in volta, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è nominato per un periodo massimo di tre anni e può essere, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, confermato di triennio in triennio.

Nel corso del 2022 il ruolo di Direttore Aziendale è stato ricoperto dal Dottor Corli Silvano.

Il Direttore ha la responsabilità legale, salvo diverse disposizioni del Consiglio di Amministrazione, e la responsabilità gestionale dell'Azienda.

In particolare:

- a - seguire le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione che non siano riservate al Presidente;
- b - formulare proposte al Consiglio di Amministrazione;
- c - sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte degli atti di sua competenza, ivi compresa la determinazione delle tariffe relative ai costi dei servizi e delle prestazioni a carattere straordinario che non siano state disciplinate dal Consiglio Comunale;
- d - dirigere l'andamento gestionale dei servizi erogati dall'Azienda;
- e - dirigere il personale dell'Azienda, assegnandolo a specifici compiti ed adottare, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi, i provvedimenti disciplinari inferiori alla sospensione;
- f - adottare, nel rispetto degli obiettivi e degli standard fissati nel vigente piano-programma, i provvedimenti diretti a migliorare l'efficienza delle attività aziendali e l'efficacia dei servizi erogati;
- g - adottare, ai sensi e nelle forme previste dallo Statuto e dai regolamenti comunali, i provvedimenti dell'Azienda ad efficacia esterna che non siano attribuiti al Consiglio di Amministrazione o al suo Presidente;
- h - presiedere le gare di appalto per l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi e quelle di concorso nonché stipulare i relativi contratti;
- i - fungere da segretario del Consiglio di Amministrazione;
- j - provvedere alle spese di gestione dei servizi e di funzionamento degli uffici nonché a quelle di economia, in conformità all'apposito regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione;
- k - firmare gli eventuali provvedimenti di incasso e provvedere alla liquidazione delle spese con emissione e firma contestuale con il Presidente del relativo provvedimento del pagamento;

Inoltre il Direttore, salva la facoltà di cui all'art. 5 della legge n. 241 del 1990, da esercitarsi nelle forme previste dall'apposito regolamento comunale, è responsabile dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Azienda.

ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di revisione è costituito da un membro iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, ed è nominato dalla Giunta Comunale con ratifica del Consiglio Comunale.

Il Revisore dura in carica fino al 30 Giugno del terzo anno successivo a quello della nomina e, comunque, fino alla nomina del nuovo Organo di Revisione. Non è revocabile se non per inadempienza ed è rieleggibile una sola volta.

Il Revisore in carica per l'anno 202 è stata la Dott.ssa Barbara Morandi nominata con atto del 29.03.2022 decorrenza 29.03.2022 - scadenza 30.06.2025

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

L'Azienda ha ooperato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

INDIRIZZO, VIGILANZA E CONTROLLO

Le modalità di controllo nei confronti dell'Azienda da parte dell'ente locale è disciplinata dallo statuto speciale (in particolare dall'art. 5).

1. Il Consiglio comunale stabilisce gli indirizzi a cui l'Azienda deve attenersi nell'esecuzione delle attività assegnatele.
2. La vigilanza sulle attività aziendali è svolta dal Sindaco o suo delegato. E' finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'azienda degli indirizzi stabiliti e degli obblighi fissati nel contratto di servizio.
3. La vigilanza sulla regolarità delle scritture contabili e della gestione economico finanziaria spetta al Revisore dei conti con i poteri ed i limiti stabiliti dallo statuto.

Inoltre devono essere trasmessi al Comune socio:

entro il 31 Ottobre di ogni anno:

1. Piano programma per l'esercizio successivo che ricomprende il contratto di servizio
2. Bilancio di previsione annuale
3. Bilancio pluriennale di previsione di durata triennale.

entro il 31 Maggio di ogni anno:

1. Bilancio annuale di esercizio corredato da una relazione gestionale e dalla relazione del Revisore di Conti.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E PREVENZIONE DEI RISCHI

L'azienda Speciale, in applicazione delle disposizioni vigenti sta adottando quanto segue:

1. Piano triennale per l'integrità e la trasparenza
2. Nomina responsabile per la prevenzione e corruzione

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura;
2. l'assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio;

3. disbrigo delle pratiche presso uffici compreso la Camera di Commercio

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Concesio 18 Aprile 2023

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato TOGNOLATTI SILVANO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il professionista incaricato